

ALLA SCOPERTA DEI CACCIATORI DI MIELE

Nepal cosa vedere: nel cuore del **Nepal settentrionale**, più precisamente nel **distretto di Lamjung**, esiste ancora un luogo **sconosciuto e incontaminato**. E' possibile immergersi e abbandonarsi alle **tradizioni**, gli **usi** e i **costumi nepalesi**. Immerso tra montagne, fiumi, torrenti, cascate e foreste verdi, sorge il **pittoresco villaggio di Ghale Gaon**. Un vero microcosmo di **straordinaria bellezza naturale**, a circa 205 km a nord ovest di **Kathmandu**.



Spezie al mercato

Nepal cosa vedere, la valle dei Gurung

Disposto su un crinale che domina la **valle del fiume Marsyangdi**, a circa **2.000 metri di altitudine**, **Ghale Gaon** offre un'**impareggiabile vista mozzafiato della catena montuosa dell'Himalaya occidentale**, in particolare del gruppo del Lamjung. Alle spalle, la parete rocciosa meridionale dell'Annapurna II e le vette di Himalchuli -Nadi e Boudha dietro cui si scorge il Manaslu, uno dei quattordici ottomila.

A rendere unico questo luogo non è solo lo spettacolare panorama dei **colossi himalayani**. Questo piccolo e pittoresco villaggio è abitato dai **Gurung**, **etnia mongolo-tibetana tra le più importanti del Nepal**.



Case a Ghale Gaon-valle dei Gurung-Nepal

Un popolo dalle molte abilità

Sono particolarmente conosciuti per la loro resistenza fisica, il loro coraggio e per l'ospitalità. I Gurung sono anche **esperti coltivatori di prodotti agricoli di montagna**, come grano, mais e miglio, scambiati con il riso delle risaie della valle del Marsyangdi, oltre che **abili pastori**, in particolare di pecore. L'attività più singolare che li contraddistingue è certamente quella della **caccia al 'miele pazzo'**: si tratta di una vera e propria caccia, praticata ormai da pochi membri di questo popolo, legata a riti antichissimi.

Nepal cosa vedere: le vie di questo piccolo borgo sono **lastricate a gradoni** e le **case sono di pietra**, con le mura esterne intonacate di bianco e caratterizzate da una fascia color ocra chiaro alta un metro e mezzo, intorno all'abitazione. I tetti hanno due spioventi che, agli angoli, si prolungano congiungendosi spesso con una tettoia che attraversa le due facciate laterali.



Donne a Ghale Gaon-Valle dei Gurung-Nepal

L'esperienza di vivere con le popolazioni locali

Chi desidera davvero sperimentare la **quotidianità di questa popolazione**, ancora legata alle **tradizioni** e agli **usi nepalesi**, può chiedere di **essere ospitato dai Gurung nelle homestay**. Si tratta di case ben attrezzate, dotate di toilette e spesso anche con doccia, che fanno parte di un progetto lanciato dal **Nepal Tourist Board** e promosso dal **Governo** per favorire l'attività turistica gestita direttamente dagli abitanti dei villaggi. Alcune famiglie hanno costruito per i visitatori delle **casette di legno** con due o tre posti letto.

In altri casi, sono stati adattati i **granai**, separati dalla casa principale.



Donne a Ghale Gaon-Valle dei Gurung-Nepal

Accoglienza autentica, tra danze, cerimonie e cacciatori di miele

All'arrivo l'ospite è **accolto dalle donne del villaggio** con canti e collane di fiori. Poi la padrona di casa conduce l'ospite nella dimora assegnatagli. Quando si fa sera, dopo aver **cenato in famiglia**, ci si raccoglie nella casa della comunità per assistere alle **danze, espressione della cultura di questo villaggio**. Tra queste, la danza **ghantu**, quella **sherpa**, la **Krishna Charita**. Vivere con le **popolazioni rurali del Nepal** è sicuramente un'**esperienza autentica**, ma ancora **più emozionante ed unico** sarà assistere ad una spedizione di **cacciatori di miele**, nei dintorni di Ghale Gaon.



Ghale Gaon-Valle dei Gurung-Nepal

Il miele delle api più grandi del mondo

Esistono poche specialità che possono vantare le peculiari caratteristiche del **miele allucinogeno Himalayano**. E' prodotto dalle **api più grandi del mondo** (*Apis dorsata laboriosa*), con il **polline di fiori velenosi**, raccolto da un'**antica tribù nepalese**, i Gurung, da **alveari pesanti oltre 60 chili**, su una delle **vette più inaccessibili del mondo** a circa **3.000 metri di quota**.

Nepal cosa vedere.

In questa zona del Nepal infatti, nella tarda primavera e in autunno, viene realizzata la **difficile raccolta del miele**, **attività millenaria** che viene tramandata di generazione in generazione dai Gurung che rischia di finire, considerato che ad oggi sono pochissimi i coraggiosi a praticarla. Il miele allucinogeno si trova infatti in **enormi alveari naturali** arroccati in **posizioni impossibili** a decine di metri d'altezza su **pareti di roccia a strapiombo** e, vista la difficoltà dell'ascesa e della raccolta, i cacciatori praticano una **cerimonia sciamanica** e **pregano il Dio della foresta** affinché li aiuti nel loro arduo compito.

Dopo aver stordito e scacciato le api con del fumo, il cacciatore sale sulla parete con una **semplice corda intrecciata a mano** e stacca l'alveare dalla roccia con l'aiuto di un bastone di bambù (tango), lo mette in una cesta e lo porta a terra.



Cacciatore di miele-Valle dei Gurung-Nepal **varietà del miele**

Le varietà di miele in Nepal

Ci sono due categorie principali di **miele selvatico in Nepal**. Il primo è raccolto a **novembre**, dopo la stagione monsonica, il cui gusto e consistenza è la conseguenza dell'impollinazione delle api sui **fiori delle piante della famiglia delle Brassicacee**. È considerato una fonte di energia. La seconda tipologia di miele è quella più importante e particolare, si tratta del **miele primaverile**.

Questo **miele rossastro** è particolarmente prezioso e ricercato perché ha **proprietà allucinogene** (conferite dalla graianotossina, presente nelle **piante della famiglia delle**

Ericaceae, come le azalee e i rododendri) e, secondo la medicina tradizionale nepalese, possiede **ottime capacità curative e antisettiche**. È sicuramente uno dei prodotti più unici sulla faccia della terra. Da **Ghale Gaon** è possibile anche effettuare alcuni **trekking facili**, come quello che conduce al vicino **villaggio di Ghan Pokhari**, posto più in alto e raggiungibile in circa mezz'ora.



Ghale Gaon-Valle dei Gurung-Foto di Ramji Rana

Dopo la passeggiata, una sosta per un buon thè

L'ultimo tratto è una breve scalinata di pietra che permette di ammirare un bel panorama sulle montagne e dove si è accolti da gente poco abituata ai turisti. Riscendendo, si può sostare a **Nuju** dove, oltre a un piccolo emporio e un ristoro, c'è la scuola. Da **Ghan Pokhari** si può proseguire con una lunga camminata in discesa di un paio d'ore al **villaggio gurung di Bhujung**. La passeggiata permette la visita ad un **piccolo monastero** preceduto da file di bandiere di preghiera.

Si scende al villaggio con una comoda una scalinata lastricata in pietra. Arrivati a **Bujung**, c'è una una cerimonia di benvenuto, si può sostare presso le famiglie che possono preparare un thè o un dal-bhat, il caratteristico piatto vegetariano nepalese. Il villaggio è molto grande ed è caratterizzato da case arroccate sul pendio. Anche qui, come a Ghale Gaon, tutte le abitazioni sono di pietra con porte e finestre in legno intagliato.

INFO:

<http://www.welcomenepal.com>

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/viaggio-in-nepal-ai-piedi-himalaya-301/>

<http://www.ilviaggiatore-magazine.it/luoghi-viaggi/dal-nepal-a-l-bhutan-con-isabella-pratesi/>